

GIACOMO LEOPARDI (1798-1837)

la sua biografia, opere e pensiero filosofico si possono suddividere in **vari periodi**

INFANZIA

primo periodo

- nacque a Recanati (Stato Pontificio) da famiglia nobile nel 1798
- dal 1809 al 1818: "**studio matto e disperatissimo**"
- **1816: CONVERSIONE LETTERARIA:** passa dagli studi filologici degli antichi all'interesse per il "bello" della poesia

i suoi pensieri sono

- imitazione dei classici
- legame con religione
- vita nella biblioteca paterna
- intervento sulla poesia romantica
- **PESSIMISMO STORICO:** contrasto fra Natura e Ragione: la Natura crea gli uomini felici, ma la Ragione li rende infelici (il passare del tempo rende infelici); cristianesimo e Illuminismo hanno distrutto le illusioni

portano a queste opere

- scrive canzoni di argomento civile e patriottico; traduce dal greco, latino, ebraico ecc.;
- inizia lo **Zibaldone** (1818-1832);
- scrive il *Discorso* sulle abitudini degli italiani

GIOVINEZZA (1)

secondo periodo

- 1819: tenta la fuga da Recanati
- **CONVERSIONE FILOSOFICA:** passa dalla letteratura alla filosofia

i suoi pensieri sono

- abbandono della religione
- visione materialistica del mondo
- **PESSIMISMO COSMICO:** dolore dell'esistenza, speranze distrutte dal "vero", dalla ragione; la Natura non è madre ma "matrigna"; l'infinito e l'eterno sono il Nulla

portano a queste opere

- scrive i **Piccoli Idilli:** prima parte dei *Canti*

conseguenze del "pessimismo cosmico"

- la Ragione distrugge le illusioni, quindi non resta che una visione di tipo meccanicistico e materialistico; la Natura è anche forza distruttrice, l'infelicità fa parte della nostra vita, anzi è l'unica verità;
- **TEORIA DEL PIACERE:** l'uomo cerca il piacere ma non lo può realizzare, all'infinito: i desideri non si appagano, la gioia è solo nell'attesa della realizzazione o nella momentanea sospensione del dolore; oppure attraverso il ricordo e l'immaginazione (cfr. brano a p. 579)

GIOVINEZZA (2)

terzo periodo

- 1822-1828: esce da Recanati: va a **Roma** (delusione), poi torna a Recanati (due anni di "silenzio poetico"), poi dal '25 Milano, Bologna, **Firenze** (dove conosce Manzoni e altri intellettuali della rivista "Antologia") e **Pisa**

i suoi pensieri sono

- "Risorgimento poetico" grazie all'amore per una cugina e al nuovo ambiente fiorentino-pisano
- pessimismo cosmico

portano a queste opere

- **Operette Morali** (dal 1824): sono 24 prose satiriche scritte durante il "silenzio poetico"
- **Grandi Idilli** (dal 1827): nuove poesie dei *Canti* (prima edizione 1831 e 1835)

MATURITA' (1)

quarto periodo

- 1828-30: la malattia agli occhi lo costringe a rientrare a **Recanati** (cupa disperazione)
- 1830: si trasferisce a **Firenze** (si innamora, non corrisposto, di Fanny Targioni Tozzetti)

i suoi pensieri sono

- poesia amorosa
- pessimismo cosmico

portano a queste opere

- **Ciclo di Aspasia:** poesie d'amore dedicate a Fanny

MATURITA' (2)

quinto e ultimo periodo

- 1833-1837: con Antonio Ranieri va a **Napoli**, ma è sempre più malato; qui muore e non viene sepolto in terra consacrata

i suoi pensieri sono

- **TITANISMO:** dopo le delusioni amorose, sentimento eroico
- desiderio di società più giusta (la "social catena")

portano a queste opere

- Paralipomeni della *Batracomiomachia*
- la **Ginestra**

e come concezione della poesia

- **poesia di sentimento:** i poeti moderni non hanno più, come gli antichi, la possibilità di fare poesia di immaginazione
- **poetica del vago/indefinito:** potere evocativo del linguaggio e delle immagini indefinite
- **la rimembranza:** il ricordo, come qualcosa di indefinito, è molto poetico: stimola l'immaginazione, sospende la crudezza del vero (momentaneamente)